

**ALL. 21**  
**PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

**PARTE A**

<b>Notizie relative all'istituzione scolastica richiedente</b>		
<b>DENOMINAZIONE ISTITUTO:</b> I. C. Francesco Crispi Ribera		
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO:</b> Emanuele Giordano		
<b>Indirizzo scuola:</b> Piazza Giulio Cesare, n°1		
<b>Tel.</b> 0925/61182	<b>Fax</b> 0925/575311	<b>e-mail</b> agic85700q@istruzione.it
<b>Docente referente</b>		
Nome		
Cognome		
Recapito telefonico		

<b>Tipo di progetto</b> (barrare la voce che interessa)	
Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola ospedaliera	<input type="checkbox"/>
Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato	<input type="checkbox"/>
Progetto di istruzione domiciliare prestata presso casa	<input checked="" type="checkbox"/>
Se sì, indicare quale	<input type="checkbox"/>

<b>Altre informazioni sul progetto</b>	
Il progetto è iniziato nel presente Anno Scolastico	<input checked="" type="checkbox"/>
Il progetto prosegue dallo scorso Anno Scolastico	<input type="checkbox"/>
<b>Dati relativi all'alunno per il quale si chiede il servizio scolastico domiciliare:</b>	
Nome	
Cognome	
Indirizzo	
Tel.	

Eventuale altro domicilio/residenza Tel.	
Scuola e classe Frequentate : I classe Primaria Plesso Centrale	Deve sostenere l'esame finale Sì No x
L'alunno è disabile	Sì x No
L'alunno è in possesso della certificazione di DSA	Sì No x
L'alunno è ricoverato presso una struttura ospedaliera con la scuola in ospedale	Sì No x
Indicare l'ospedale in cui è ricoverato	
Il Consiglio di Classe didattico/educativo collabora con i docenti della scuola condividendo il progetto	Sì x No
I docenti del consiglio di classe di appartenenza si recano in ospedale	Sì No x

## PARTE B

Dati relativi al progetto		
Durata del progetto: annuale	Dal 13/09/2024	Al 8/06/2024
Delibera del Collegio Dei Docenti	N. 24 del 30/10/2013	
Delibera del Consiglio di Istituto	N. 8 del 30/10/2013	
Ore previste di insegnamento domiciliare	Monte ore settimanale: 5 ore presso il domicilio dell'alunna, 5 ore di didattica a distanza	
Figure professionali coinvolte	Insegnanti del consiglio di classe <input type="checkbox"/>	
	Insegnanti dell'istituto di appartenenza <input type="checkbox"/>	
	Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza <input type="checkbox"/>	
	Insegnanti di scuola in ospedale <input type="checkbox"/>	
	Altro: insegnante di sostegno <input checked="" type="checkbox"/>	
Attività di coordinamento previste:	Partecipazione ai consigli di classe <input checked="" type="checkbox"/>	
	Contatti tra coordinatori <input type="checkbox"/>	
	Altro (specificare) <input type="checkbox"/>	
<b>ORE PREVISTE PER PROGETTAZIONE/COORDINAMENTO PROGETTO: N. 1 ORA SETTIMANALI</b>		

**DIMENSIONI CHE SI INTENDONO ATTIVARE :**

- DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE
- DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE DEL LINGUAGGIO
- DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO
- DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO.

<b>LE LEZIONI SI SVOLGONO</b>	
Presso il domicilio dell'alunno X	Presso altra sede [] Specificare

<b>Descrizione sintetica del progetto</b>	
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire il diritto allo studio.</li> <li>- Prevenire l'abbandono scolastico.</li> <li>- Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento.</li> <li>- Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza.</li> <li>- Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie.</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<p>In relazione alle dimensioni coinvolte e in continuità con l'attività della scuola di appartenenza.</p> <p>DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivarsi emotivamente e fisicamente di fronte a uno stimolo rilevante (voce dell'insegnante o dei compagni in videoconferenza).</li> <li>- Attenzione visiva e uditiva: fissare spontaneamente gli oggetti, guardare un oggetto su indicazione gestuale o verbale del docente.</li> <li>- Imitare gesti o/e espressioni del viso.</li> </ul> <p>DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la capacità di prestare attenzione quando qualcuno la stimola verbalmente.</li> </ul> <p>DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire minimamente la coordinazione oculo-manuale.</li> <li>- Sviluppare la manipolazione (afferrare oggetti ...).</li> </ul> <p>DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la capacità senso-percettiva.</li> <li>- Favorire il contatto tattile-visivo tra la bambina e l'insegnante.</li> <li>- Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione limitatamente alle sue possibilità.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la capacità di ascolto attivo.</li> <li>- Sviluppare e migliorare le abilità motorie e sensoriali.</li> <li>- Rafforzare l'uso del linguaggio mimico-espressivo e sonoro.</li> </ul>
<p><b>Metodologie educative</b></p>	<p>Nella progettazione le metodologie educative devono essere collegate in modo stretto con la scelta e la definizione degli obiettivi; devono favorire l'acquisizione da parte dell'alunna dei contenuti formativi prescelti e raggiungere traguardi educativi. Alla luce della Diagnosi Funzionale dell'alunna è necessario predisporre un percorso di insegnamento-apprendimento opportunamente strutturato e personalizzato. Inoltre, occorrono interventi e strategie educative specifiche che supportino gli apprendimenti, le autonomie, la comunicazione e l'interazione. L'intervento educativo sarà a carattere individualizzato e si articolerà secondo le quattro dimensioni sopra descritte.</p>
<p><b>Metodologie didattiche (specificare anche i criteri di valutazione e autovalutazione relativi al progetto)</b></p>	<p>Gli obiettivi della programmazione educativo-didattica predisposta per l'alunna saranno perseguiti attraverso un insegnamento individualizzato e attivando tempi di lavoro compatibili con la soglia di attenzione e gratificazione che la bambina riceve dalle attività proposte, pertanto, si tratta di una progettazione concreta e flessibile che tenga conto delle difficoltà e delle lievi potenzialità dell'alunna.</p> <p>In relazione agli obiettivi e ai contenuti per coinvolgere attivamente l'alunna si utilizzeranno diverse strategie operative che varieranno in corrispondenza dei diversi obiettivi e contenuti e si lavorerà per stimolare tutte le possibili facoltà e renderle effettive ed efficaci.</p> <p>Per favorire il recupero dei prerequisiti e delle abilità di base si cercherà di stimolare la curiosità dell'alunna partendo da esperienze di carattere pratico quotidiano vicino al suo mondo e si prediligerà il lavoro con materiale strutturato. Si cercherà di prediligere il contatto fisico e visivo al fine di stimolare la sua attenzione.</p> <p>Il metodo migliore è la concretezza, un bambino, infatti, che presenta limitate capacità, durante le attività deve essere legato costantemente alla realtà.</p>

	<p>I metodi che si intendono utilizzare per un adeguato svolgimento del progetto saranno:</p> <p><b>Prompting</b> (aiuto) che può essere: verbale, fisico, gestuale, visivo. La scelta del prompting dipende dal tipo d'attività che si sta realizzando.</p> <p><b>Modelling</b> (imitazione) questo è un altro tipo di prompting, ovvero aiutare attraverso l'imitazione.</p> <p>La valutazione monitora l'acquisizione delle varie abilità e rappresenta un controllo dell'apprendimento di semplici capacità, tenendo conto anche dei più piccoli progressi, in quanto essi rappresentano la crescita della bambina. Inoltre, rileva l'evoluzione dei comportamenti affettivi e sociali maturati in un clima fiducioso e sereno. Accerta i risultati raggiunti dall'alunna in termini di abilità, conoscenze e competenze e deve essere adeguata alle reali capacità della bambina. Infine, controlla l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente, serve dunque, da feed-back anche per gli insegnanti per accertare la validità del metodo didattico-educativo ed eventualmente, rivedere le strategie didattiche utilizzate. I risultati raggiunti saranno la guida per gli interventi successivi.</p>
<p><b>Attività didattiche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi didattici in presenza</li> <li>- Lezioni in videoconferenza con la classe, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica)</li> <li>- Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.)</li> </ul>

**Utilizzo delle tecnologie**

**informatiche per la didattica**

sì x

no

Se sì, quali?

- X E-mail, chat
- Forum
- X Videoconferenza
- E-learning
- Partecipazione a progetti collaborativi
- Altro...

**Piano per il finanziamento del progetto**

n. .... ore di insegnamento domiciliare

**TOTALE COSTO PROGETTO** comprensivo degli €  
**oneri di legge (46,44 €/ora lordo stato)**

**Altri finanziamenti del progetto**

	Stanziamenti concessi:	Stanziamenti richiesti:
➤ Fondo d'Istituto (Legge 440)	€	€
➤ Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€	€
➤ Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato)	€	€
➤ Altro	€	€
	€	

**Data**

**Firma del Dirigente Scolastico**

**Certificazione da allegare:**

1. richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare;
2. certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero, in cui sia specificata la grave patologia, la prevedibile assenza dalle lezioni per più di 30 giorni, il nulla osta medico all'istruzione domiciliare

